In margine alla nota 2993 del 26 gennaio

"Frodi carosello" e indagini finanziarie sugli scambi intracomunitari

Nella nota che segue l'avv. ***Bonaventura Sorrentino*** *analizza il provvedimento dell'Agenzia delle Dogane riguardante le procedure di indagini finanziarie sulle cd "frodi carosello": meccanismi per la creazione di un falso diritto alla detrazione Iva a danno dello Stato e dell'Ue, che si concretizzano nella reiterata emissione di fatture per operazioni inesistenti da società "cartiere" con sede in Stati membri.*

L'Agenzia delle Dogane, Direzione Centrale Accertamenti e Controlli, con una nota del 26 gennaio 2012, prot. n. 2993/RU, si è espressa in materia di controllo sugli scambi intracomunitari ed in particolare con riferimento alle istruzioni per le indagini finanziarie. La citata nota sostanzialmente integra le istruzioni fornite con la circolare n. 21/D del 13 luglio 2011, con la quale l'Agenzia delle Dogane delineava i presupposti per l'avvio di indagini finanziarie giustificate da un'esigenza di approfondimento della posizione fiscale del contribuente oggetto di verifica relativa all'IVA intracomunitaria, nonché di soggetti terzi titolari di rapporti riconducibili a detto contribuente. Dunque prevalentemente nell'ambito delle c.d. "operazioni carosello".

I criteri di riferimento riguardano il livello di "pericolosità fiscale" del contribuente secondo i parametri di rischio, il suo comportamento fiscale tenuto nei periodi antecedenti la verifica, l'evidenza di movimentazioni legate a flussi di denaro contante; tutte condizioni che giustificherebbero l'avvio di una indagine finanziaria.

Con riferimento all'iter dell'esecuzione delle indagini di tale natura, esso si compone di due fasi:

• la prima, di rilevanza "interna" dell'ufficio accertatore;

• la seconda, di rilevanza "esterna", che si concretizza nell'invio della richiesta ad una o più banche ed altri intermediari finanziari interessati, tramite l'apposita procedura telematica e nella successiva ricezione della risposta, tramite il medesimo canale telematico.

Gli uffici abilitati a formulare le richieste di attivazione per l'esecuzione di un'indagine finanziaria, nell'ambito dei controlli in materia di scambi intracomunitari, sono:

- l'ufficio delle Dogane;
- l'Area Antifrode delle Direzioni Regionali ed Interregionali;
- l'Area Procedure e Controlli settore dogane e antifrode;
- l'Area dogane, accise, antifrode e servizi chimici.

Le richieste possono essere effettuate sia con riferimento ai contribuenti persona fisica e persona giuridica, che ad operazioni e rapporti commerciali.

Chiaramente le richieste per contribuente sono finalizzate ad acquisire le informazioni relative a tutti i rapporti, operazioni e movimenti riconducibili al soggetto indicato.

Ai soggetti selezionati si aggiungono quelli presenti nel cosiddetto "archivio dei rapporti finanziari". Le richieste "per contribuente" ampliano l'ambito di operatività e rendono possibile informazioni su ogni documentazione relativa ad una o più operazioni. Secondo le indicazioni dell'amministrazione finanziaria, le richieste con riferimento ai rapporti commerciali, devono avere ad oggetto una operazione ovvero un rapporto di tipo continuativo, inequivocabilmente individuato e riferito ad un preciso intervallo temporale.

Per quel che riguarda invece le richieste per contribuente e per operazioni, permettono di ottenere informazioni e documenti relativi ad operazioni già note effettuate dai soggetti sottoposti a verifica. Una particolare attenzione in tale fase di indagine riguarda eventuali cambiamenti dell'assetto societario e la realizzazione di operazioni straordinarie che tipicamente comportano l'estinzione dei soggetti confluiti, per esempio, in un'operazione di fusione da cui consegue la nascita di un nuovo soggetto giuridico.

I dati acquisiti con l'indagine finanziaria mediante la procedura telematica, consentono altresì un'analisi finalizzata a verificare la coerenza tra le movimentazioni riscontrate e le operazioni esaminate nel corso della preliminare attività di verifica. Resta inteso che è possibile comunque fare ricorso alla comparizione personale dei soggetti coinvolti che permetterà una verifica immediata sia comportamentale che documentale. Sostanzialmente, qualora sulla scorta delle informazioni ottenute anche mediante contradditorio con il contribuente, non sia possibile accertare che le movimentazioni rilevate dai conti si riferiscano ad operazioni imponibili ovvero che il contribuente ne abbia tenuto conto in fase di dichiarazione, si terranno in considerazione tali elementi quali presunzioni legali relative nell'ambito della conduzione del controllo attivato.

Con la nota del 26 gennaio 2012, l'Agenzia ha comunicato la messa in esercizio del sistema informatico per la gestione in maniera totalmente automatizzata delle richieste di proroga, da parte degli intermediari finanziari, del termine per fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione finanziaria.

Dal 30 gennaio 2012 è operativa tale nuova funzionalità, la quale consente all'intermediario finanziario di inoltrare una motivata richiesta di proroga del termine concessogli per fornire le informazioni richieste, in merito l'Agenzia invita i detti intermediari ad inoltrare le richieste citate non più tardi del quinto giorno antecedente la scadenza inizialmente fissata per l'invio delle risposte. L'innovazione apportata al sistema informatico permette una più corretta ed uniforme irrogazione di sanzioni eventualmente applicabili ai comportamenti non conformi degli intermediari finanziari. ■

Segue dalla prima

Gas, avviato piano d'emergenza…

dunque stabilito di avviare la messa in esercizio di centrali elettriche ad olio combustibile, che consentiranno di contenere i consumi di gas a uso termoelettrico. È inoltre in corso l'attivazione del contenimento dei consumi dei clienti industriali, le cui clausole contrattuali prevedano tale possibilità". Una nuova riunione era prevista per ieri.

Nella giornata del 6 febbraio il calo delle forniture dalla Russia si è ridotto ma nel frattempo è stato raggiunto il record assoluto dei consumi giornalieri. Grazie alla forte spinta della domanda domestica la domanda nazionale ha infatti raggiunto i 460,9 milioni di mc, battendo il precedente record del 17 dicembre 2010 (459 mln mc). A spingere la domanda nel giorno in cui il Governo ha avviato la procedura di emergenza sugli approvvigionamenti sono stati i prelievi delle famiglie che hanno registrato il picco storico di 294,4 mln mc, superando il precedente massimo di 278,5 sempre del 17 dicembre 2010.

Nello stesso giorno, secondo i più recenti dati di Snam, il calo dei flussi dalla Russia si è ulteriormente ridotto rispetto ai giorni precedenti a circa il 15,3% della richiesta. Confermato per il secondo giorno consutivo il balzo dell'import dall'Algeria a 94 mln mc e il forte aumento dei flussi dal Nord Europa a 55 mln mc (anche se la richiesta era stata ancora superiore, a oltre 63 mln mc). Assai sostenute infine sono state anche le erogazioni da stoccaggio, che si sono fermate a un soffio dai 170 mln mc (169,1).